



Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner: la Repubblica



- Home
- Green Toscana
- Archivio
- Oroscopo
- Eventi
- Contatti
- Diventa Partner
- Newsletter

Aree Tematiche: ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA EC << >>

Home » News » Acqua » Marea nera di catrame sulle spiagge di Israele: «Il più grave disastro ecologico degli ultimi anni» (FOTOGALLERY)



- Share 1
- Tweet 0
- Google+ 0
- in Share 0
- Email 0



Cerca nel sito  Cerca

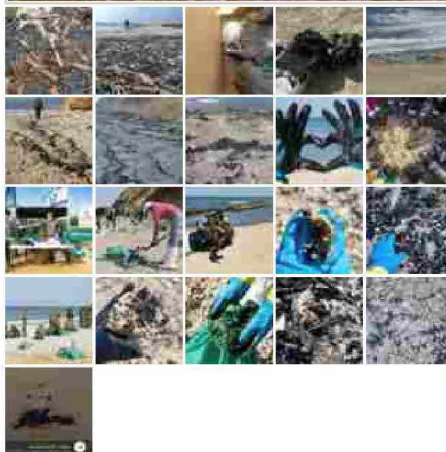
Acqua | Aree protette e biodiversità | Energia | Inquinamenti

Mi piace 2

# Marea nera di catrame sulle spiagge di Israele: «Il più grave disastro ecologico degli ultimi anni» (FOTOGALLERY)

[24 Febbraio 2021]

Il danno ambientale causato dal gigantesco spiaggiamento di catrame che dal 17 febbraio interessa circa 170 km della costa israeliana sembra essere ingentissimo. La Israel Nature and Parks Authority lo ha definito «Il più grave disastro ecologico degli ultimi anni, e vedremo altre sue conseguenze». L'authority ambientale israeliana sta valutando i danni e le loro conseguenze, «Per capire le esigenze e determinare le priorità per il trattamento del pericolo. Purtroppo nel fine settimana abbiamo appreso che i problemi sul campo sono tanti, e dureranno a lungo. L'evento non è ancora finito e il catrame continua ad arrivare sulle coste. Su 190 km di spiaggia in Israele, 170 km sono stati colpiti dal disastro ecologico, da Rosh Hanikra a Zikim. Le riserve naturali colpite dalla marea nera sono: Shakmona, Habonim, Rosh Hanikra, Tel Dor, Palmachim, Nitzanim, Zik Gedor, Hasharon Beach». Il catrame viene segnalato anche su alcune spiagge del sud del Libano.



Secondo *The Jerusalem Post*, il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha annunciato che il suo governo discuterà al più presto quanto investire per la pulizia delle spiagge e ha detto di essersi messo in contatto con il governo dell'Egitto per promuovere nuove norme per combattere l'inquinamento navale.

Dopo aver visitato il 21 febbraio l'area colpita insieme alla ministro dell'ambiente Gila Gamliel, Netanyahu si è detto «Molto colpito dallo spirito civico dei cittadini che sono venuti a pulire le spiagge, rappresentano un esempio e un modello. Dobbiamo proteggere le nostre spiagge, il nostro Paese, il nostro ambiente».

Ma la Israel Nature and Parks Authority ha avvertito i volontari: «Per la complessità della missione e per la paura che il materiale possa essere dannoso per la salute, torniamo a chiedere di non agire autonomamente e, assolutamente, di non andare in spiaggia con bambini e animali. Siamo pronti a ricevere il vostro aiuto, ma se lo farete in modo tale da garantire la vostra salute e se la vostra condotta sarà conforme alle direttive dei professionisti: dove è urgente trattare, come prelevare al meglio il catrame, e soprattutto come e dove intervenire in modo che l'inquinamento non si diffonda». Le spiagge israeliane sono state tutte chiuse alla balneazione per permettere le operazioni di bonifica da parte di tecnici, soldati e volontari.

Il catrame vischioso proviene però da una fonte ancora sconosciuta e il 20 febbraio è arrivata sulla costa israeliana

## Comunicazioni dai partners

Asa spa  
Intervento di potenziamento della rete idrica del comune di Riparbella

## Eco2 – Ecoquadro

Il management dell'economia circolare spiegato dagli esperti della Scuola Superiore Sant'Anna



» Archivio

## Scapigliato, la Fabbrica del futuro per l'economia circolare toscana

Rifiuti, incendio nel capannone Scapigliato a Cecina: la situazione «si sta normalizzando»



» Archivio

## Cospe – cooperazione sostenibile

I piccoli produttori dello Zimbabwe vogliono allevare polli in modo più sostenibile



» Archivio

## Meteo ITALIA

Mercoledì 24 Febbraio Gio 25 Ven 26 >>